



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
Denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014
Gabinetto del Presidente
Ufficio Europa ed Interventi Comunitari

GUUE L 136/1 del 09-05-2014

**DECISIONE (UE) N. 472/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO del 16 aprile 2014
relativa all'Anno europeo per lo sviluppo (2015)**

SCHEDA DI SINTESI

Oggetto

Il 2015 è proclamato «Anno europeo per lo sviluppo» («Anno europeo»). Il motto dell'Anno europeo è «Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro».

Obiettivi

- a) informare i cittadini dell'Unione circa la cooperazione allo sviluppo dell'Unione e degli Stati membri, sottolineando i risultati che l'Unione, di concerto con gli Stati membri, ha conseguito come attore mondiale e che continuerà a conseguire in linea con le ultime discussioni sul quadro globale post-2015;
- b) promuovere la partecipazione diretta, il pensiero critico e l'interesse attivo dei cittadini dell'Unione e delle parti interessate in materia di cooperazione allo sviluppo, anche per quanto riguarda la formulazione e attuazione delle politiche;
- c) aumentare la consapevolezza dei benefici della cooperazione allo sviluppo dell'Unione, non solo per i beneficiari dell'assistenza allo sviluppo ma anche per i cittadini dell'Unione, e giungere a una più vasta comprensione della coerenza delle politiche per lo sviluppo, promuovere un senso di responsabilità, solidarietà e opportunità tra i cittadini dell'Europa e dei paesi in via di sviluppo in un mondo sempre più mutevole e interdipendente.

Misure

- a) campagne di comunicazione per diffondere messaggi chiave indirizzati al grande pubblico e a gruppi più specifici, in particolare i giovani e altri gruppi destinatari chiave, anche attraverso i media sociali;
- b) l'organizzazione di conferenze, eventi e iniziative con tutte le parti interessate, per promuovere la partecipazione attiva e il dibattito, e per sensibilizzare l'opinione pubblica a tutti i livelli;

c) misure concrete negli Stati membri volte a promuovere gli obiettivi dell'Anno europeo, in particolare mediante l'educazione allo sviluppo, lo scambio di informazioni e la condivisione di esperienze e di buone prassi tra amministrazioni nazionali, regionali o locali e altre organizzazioni;

d) lo svolgimento di studi e indagini e la diffusione dei loro risultati.

Coordinamento con gli Stati membri

La Commissione invita gli Stati membri a nominare, ciascuno, un coordinatore nazionale incaricato di organizzare la partecipazione di tale Stato membro all'Anno europeo.

Gli Stati membri devono trasmettere alla Commissione, entro il 1° Settembre 2014, il programma di lavoro che specifica dettagliatamente le attività nazionali previste per l'Anno europeo in base agli obiettivi ed alle misure.

Partecipazione

La partecipazione alle attività dell'Anno europeo da finanziare tramite il bilancio dell'Unione è aperta agli Stati membri e ai paesi candidati che beneficiano di una strategia di preadesione.

Sostegno finanziario

Le misure a livello dell'Unione possono essere cofinanziate dall'Unione. La Commissione può concedere un sostegno non finanziario alle attività che sono intraprese da organizzazioni pubbliche e private.

Entrata in vigore

La decisione entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

leggi tutto:

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L:2014:136:FULL&from=IT>